

Caffè Scientifico La Via delle Stelle?



mercoledì 29 novembre 2006 ore 18.30
Sala di Città – Via Emilia, 96 – San Lazzaro di Savena

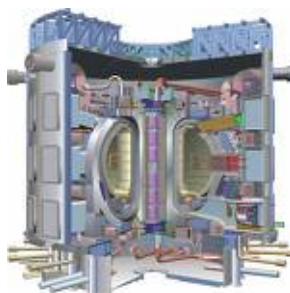
Non appena astronomi e fisici hanno capito come funzionava una stella, un'ambizione ha preso corpo: riprodurre artificialmente ciò che la natura compie in modo continuo e spontaneo. Da poco questa ambizione è diventata una sfida di civilizzazione: il "fuoco termonucleare" sarà forse una delle fonti di energia della seconda metà di questo secolo? E' a Cadarache, nelle Bouches-du-Rhône, che 32 nazioni che rappresentano più della metà della popolazione mondiale, si apprestano a costruire una macchina che riprodurrà alcuni dei principi fisici attivi nelle stelle.

ITER, questo è il suo nome, è stato concepito per raggiungere una tappa decisiva: dimostrare la fattibilità della fusione termonucleare controllata e aprire la strada al suo sfruttamento industriale.

che riprodurrà alcuni dei principi fisici attivi nelle stelle. Iter è stato concepito per raggiungere una tappa decisiva: dimostrare la fattibilità della fusione termonucleare controllata e aprire la strada al suo sfruttamento industriale. Ma questa sfida apre alcuni interrogativi: Perché questa macchina? Come funziona? In cosa può offrire una nuova prospettiva energetica? Presenta dei rischi? Ne parliamo con Jean Jacquinot, membro del consiglio scientifico d'ITER. In collaborazione con il *Servizio Scientifico dell'Ambasciata di Francia in Italia*.

Info e prenotazioni :
Fondazione "Marino Golinelli"
Tel. 051 6489.877
info@lascienzainpiazza.it
www.lascienzainpiazza.it

Si ringrazia: Camst





Jean Jacquinot ha dedicato tutta la sua carriera alla fusione magnetica. Membro del Consiglio Scientifico d'Iter dal 1992, ha diretto il JET, il tokamak europeo che ha realizzato la prima esperienza di fusione deuterio-trizio. Capo del Dipartimento di ricerche sulla fusione controllata del CEA dal 2000 al 2004, è oggi Consigliere Scientifico dell'Alto Commissario all'Energia Atomica.

Il **Servizio Scientifico dell'Ambasciata di Francia** ha sede a Roma. Il suo compito principale riguarda la promozione della cooperazione tra l'Italia e la Francia nei settori della ricerca, della tecnologia e degli studi scientifici superiori. Le sue funzioni

- Informare, fornire consulenza e rappresentare le autorità francesi nei settori della ricerca scientifica e della tecnologia in Italia;
- Informare le istituzioni pubbliche e private francesi delle innovazioni scientifiche e tecnologiche in Italia;
- Favorire, organizzare e curare i seguiti della cooperazione bilaterale e multilaterale nel settore della ricerca e della cooperazione universitaria scientifica tra la Francia e l'Italia;
- Organizzare manifestazioni pubbliche di natura scientifica (esposizioni, incontri, conferenze).